Manifestazioni storiche e Unesco: non in nostro nome

Quasi due anni fa è partita la candidatura della Luminara di Pisa perché venga considerata dall'Unesco tra i beni Immateriali dell'Umanità.
Tutti i consiglieri comunali hanno votato all'unanimità la candidatura ma senza guardare alla macchina organizzativa e gestionale delle manifestazioni storiche.
Come cittadini saremmo felici di questo riconoscimento, vivendo però direttamente da lavoratori la gestione della Luminara e più in generale delle Manifestazioni Storiche Pisane nutriamo invece molti dubbi.

L'attuale dirigenza comunale non brilla per idee innovative e moderne: ignorati i suggerimenti degli stessi lavoratori, da anni si rinvia l'allestimento di un vero sito internet per pubblicizzare le celebrazioni e gli eventi culturali, non solo del Giugno Pisano ma relativi a tutto l'anno.
Manca un ufficio che sappia gestire e promuovere con costanza le Manifestazioni; le molte professionalità presenti e le idee proposte vengono mortificate e inutilizzate, salvo poi essere fatte proprie, a posteriori, da qualcuno che vuol farsi bello "con le penne del pavone".

Ad oggi il Comune non ha una sua officina dove riparare, ammodernare e costruire nuova biancheria da posizionare sui palazzi dei lungarni.

In mancanza totale di macchinari idonei e a norma di sicurezza, le armature del Gioco del Ponte vengono lucidate a mano con risultati quantomeno approssimativi, non esiste un piano per rimettere in condizioni degne i costumi che versano in uno stato pietoso.

Chi cammina per i lungarni può vedere ancora della biancheria attaccata alla finestre se non addirittura accatastata da qualche parte.

Un'attenta organizzazione avrebbe dovuto provvedere alla rimozione di questo materiale, (anche cercando di coinvolgere direttamente la popolazione) e portandolo nell'officina, che ad oggi non esiste, dove poterlo riparare e averlo pronto per l'edizione successiva.

Il sospetto è che si voglia privatizzare il settore magari andando a spendere di più e senza una gestione diretta delle manifestazioni storiche

Di una cosa i lavoratori sono invece certi: la minaccia di decurtare le ore effettivamente lavorate, la mancata messa a norma degli impianti nonostante le multe della Asl, l'assenza di una officina in regola e funzionante, non sono certo questo il miglior biglietto da visita da presentare all'UNESCO

Cobas Pubblico Impiego